

Le lettere e le arti

*Cesare Brandi - Luigi Magnani.
Quattrocentoventi lettere inedite.
1935-1983, a cura di Lucia Fornari
Schianchi, Siena, Gli Ori, 2006, pp.
310.*

Al comune lettore una corrispondenza tra uno storico e un cultore di arti, che si dilunga in un tempo segnato da terribili vicende nazionali e da una normalità che il paese gradualmente riconquista, segnala quegli aspetti che più direttamente lo avvicinano agli artisti e alle loro opere. Passano invece pressoché inosservati i dettagli, le puntualità, le piccole annotazioni che invece interessano il critico e lo storico dell'arte. Tra i primi dei due aspetti, incuriosiscono per esempio il desiderio di una composizione con strumenti musicali, che Morandi realizzerà nel 1941, e i dubbi intorno al San Sebastiano di Lorenzo Costa e all'acquisto della Sacra famiglia del Pacchiarotto. Tra richieste di pareri e di consigli si muove la corrispondenza sulla Natura morta del 1943 e sul Pannello del 1959 di Leoncillo, oltre all'indagine sull'Orfeo I e II di Giacomo Manzù. Con il Ministro Medici, Brandi parla della Sacra Conversazione di Tiziano, non acquistata dallo Stato, ma acquisita nel 1962 dalla Fondazione Magnani; e poi i due parlano del Sacco di Burri del 1954 e di Mello da Gubbio per la Madonna con Bambino e Santi, dell'acquisto della Madonna con il Bambino di Albert Durer. In questo caso Brandi non sa che consigli dare: se aspettare la risposta dei Goya e Greco e sapere fino a che punto lo Stato può arrivare, oppure procedere diversamente. Si parla poi dell'acquisto successivo della Madonna con il Bambino di Domenico Beccafumi e il San Giorgio di Giacomo Manzù. Brandi non si mostra d'accordo sul fatto di «dona-

LIBRI IN LIBRERIA

re alla Fondazione al solito modo» il Cristo morto sorretto da due angeli di Vittore Carpaccio, invece di «costituire quel nucleo dello Stato che permette di accettare le donazioni». L'ultima lettera è dell'11 ottobre 1983. Brandi ringrazia Magnani delle «tue squisitissime pere», al confronto delle quali tutte le altre sembrano insipide.